

Toscana: Unioncamere, in secondo trimestre 2012 +0,6% imprese femminili

17 Settembre 2012 - 14:10

(ASCA) - Firenze, 17 set - Dopo la frenata di inizio anno, nel secondo trimestre 2012 le imprese femminili in Toscana tornano a crescere a un tasso del +0,6%, pari a +621 imprese rispetto a giugno 2011. A fine giugno 2012 sono 100.532, vale a dire il 24,1% del totale.



Questo il quadro rappresentato nel rapporto dell'Osservatorio sulle Imprese Femminili, relativo al secondo trimestre 2012, redatto dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

Aprire un'azienda, mettersi in proprio diventa per molte donne l'alternativa alla disoccupazione, mentre nello stesso periodo diminuisce dello 0,4% l'imprenditoria maschile, confermandosi più vulnerabile ai colpi della crisi economica.

La Toscana è la seconda regione dopo il Lazio (+1,3%) dove le imprese femminili continuano a crescere ed è proprio il Centro a trainare in positivo anche il bilancio nazionale (+0,1%, +810 unità femminili).

In Toscana l'imprenditoria femminile cresce di più nell'interno (Firenze +1,8%, Arezzo +1,5%, Prato +1,1%, Pistoia +0,9% e Siena +0,7%) che nelle province costiere (Livorno -1,2%, Grosseto, Lucca e Massa Carrara spaziano dal -0,2 al -0,5%), ma nel complesso l'evolversi delle imprese rosa non riesce a risollevarne l'economia toscana, che a metà 2012 si contrae dello 0,2%.

Le aziende femminili si trovano principalmente nel settore dei servizi: 65.400 aziende, di cui 27.700 nel commercio, settore tradizionalmente rosa, e 9.800 nel turismo, con aumenti importanti nelle attività turistiche di alloggio e ristorazione (+227 imprese da giugno 2011 a giugno 2012) e di noleggio e servizi alle imprese (75 aziende in più).

E le imprese sono mediamente più giovanili di quelle maschili: l'11,1% per cento è under 35, contro il 9,5% dei maschi imprenditori, anche se entrambi i generi vedono diminuire le imprese guidate da giovani (-1,2% per le donne, -4,5% per gli uomini).

afe/mpd